



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota dell'8 maggio 2012, ricevuta il 10 maggio 2012, con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la richiesta prot. 170412 del 17 aprile 2012, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile di proprietà della Parrocchia di San Matteo Apostolo di Riese Pio X (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	SALA PIO X
provincia di	TREVISO
comune di	RIESE PIO X
proprietà	PARROCCHIA DI SAN MATTEO APOSTOLO DI RIESE PIO X (TREVISO)
sito in	VIA MERRY DEL VAL, 149
distinto al C.F.	foglio 4 – sezione C, particella 282;
confinante con	foglio 14 (C.T.), particelle 457 – 221 – 219 e A;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 25755 del 10 settembre 2012;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 7120 del 7 giugno 2012;

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	SALA PIO X
provincia di	TREVISO
comune di	RIESE PIO X
proprietà	PARROCCHIA DI SAN MATTEO APOSTOLO DI RIESE PIO X (TREVISO)
sito in	VIA MERRY DEL VAL, 149
distinto al C.F. confinante con	foglio 4 – sezione C, particella 282, foglio 14 (C.T.), particelle 457 – 221 – 219 e A,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

DECRETA

l'immobile denominato SALA PIO X, sito nel comune di Riese Pio X (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 6 novembre 2012

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di Riese Pio X (TV)

via Merry del Val, 149

"Sala Pio X"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Parrocchia di San Matteo Apostolo di Riese Pio X

C.F. Foglio C4 Particella 282

L'immobile denominato *"Sala Pio X"* è situato nelle vicinanze della Parrocchia di San Matteo Apostolo e del Municipio di Riese Pio X.

L'edificio, risalente all'inizio del Novecento, consta di un piano fuori terra e risulta composto da tre locali in sequenza con unica copertura a padiglione. Tutte e tre le stanze sono ordinate da un fronte unitario orientato a ovest che le armonizza e che si affaccia sullo scoperto della chiesa di San Matteo Apostolo. Gli spazi continuano a svolgere il medesimo utilizzo al quale sono stati storicamente destinati: per la riunione di gruppi e associazioni parrocchiali, come lascia intendere la stessa denominazione, documentata da una cartolina del 1913, dove l'iscrizione *"Sala Pio X"*, posta sopra il prospetto principale ovest, è riquadrata in un frontone decorato, non più esistente. Per il resto l'edificio vi è raffigurato con le caratteristiche che ancora oggi lo connotano: il prospetto principale ovest, sostanzialmente inalterato nelle forme, presenta la medesima sequenza regolare di dieci aperture a tutto sesto, una delle quali trasformata in porta raggiungibile dalla relativa scala esterna, riconducibile anche per la tipologia dei gradini a un periodo successivo rispetto alle due preesistenti. Ancora visibili sono le cornici dipinte, poste in corrispondenza della zoccolatura e delle riquadrature dei fori, realizzate con intonaco cementizio bucciato.

La tipologia del fabbricato è definibile *"in linea"*, con i tre locali che si susseguono in sequenza da sud a nord, il maggiore a sud e i due, di analoghe proporzioni ma differente orientamento, disposti a scalare verso nord. Ciascun locale ha accesso indipendente dall'esterno con propria scala e al contempo i locali sono collegati internamente da singole porte. La struttura dell'edificio è in muratura in mattoni pieni e copertura in capriate in legno d'abete, sottomanto in tavellonato di laterizio e manto in coppi; il tetto a padiglione con *"geometria variabile"* al fine di mantenere la medesima lunghezza di falda verso il lato ovest, che coincide con il prospetto principale; sul lato est, riducendosi lo spessore della *"manica"* edificata, e mantenendo una linea di colmo unica, la falda è caratterizzata da differenti lunghezze. In considerazione del periodo storico in cui è stata costruita, la Sala Pio X manifesta quel cambiamento in atto nei primi anni del Novecento secondo cui si iniziavano a sperimentare materiali e tecniche di utilizzo *"innovativi"*, ma mantenendo ancora una certa attenzione agli stilemi e al linguaggio architettonico del passato. Coesistono infatti le cornici sagomate, la riquadratura a rilievo dei fori porta e finestra, il toro nei gradini, le lesene d'angolo, realizzate però con calcestruzzo e intonaco *"bucciato"*.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che l'immobile in argomento sia meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1, del D.lgs. 42/2004, in quanto interessante esempio di architettura del primo Novecento, che ha mantenuto nel tempo le caratteristiche di semplicità ed eleganza formale, in particolare nel prospetto principale ovest, scandito dalla regolare successione di aperture riquadrate da cornici, e che presenta particolari caratteristiche costruttive tra tradizione e sperimentazione.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Sabina Ferrari

Collaboratori all'Istruttoria: Dott.ssa Francesca Della Rocca, Dott.ssa Elena Gobbo

SF / FDR / MG_riese pio x_sala pio x_relazione



ATTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



Considera per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO
COMUNE di RIESE PIO X (TV)
"Sala Pio X"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Sandra Ferrari

